

Il bilancio 2005 della Soggetel di Bagno di Romagna

(Bagno di Romagna, 19 dicembre 2005) – La Soggetel di Bagno di Romagna – società aderente a Legacoop Forlì-Cesena - chiude il 2005 con 1,37 milioni di euro di fatturato e un margine positivo di 40mila euro. Le previsioni per la società sono positive, con un budget in crescita per il 2006 a 1,59 milioni di euro.

Poco meno di un terzo del fatturato proviene dal servizio di teleriscaldamento geotermico e cogenerazione gestito per conto del Comune di Bagno di Romagna. Gli utenti raggiunti sono 320, per una volumetria riscaldata di 350mila metri cubi e 1,8 milioni di KWh prodotti. Altre due voci importanti riguardano la gestione del servizio energia, manutenzione e costruzione di impianti tecnologici per privati - tra cui le Terme S.Agnese e l'Hotel Tosco-Romagnolo - e la gestione del centro sportivo comunale Body Art Village di Bagno di Romagna.

Soggetel, che con il tempo è venuta configurandosi come una piccola “multiutility” per l'alta valle del Savio, gestisce inoltre per conto di Hera il “front office” per l'utenza e i servizi tecnici di gestione degli acquedotti pubblici di Bagno di Romagna e Verghereto. «Nel 2006 - spiega l'amministratore, Fabio Rossi - oltre al consolidamento delle attività attualmente esercitate, in un quadro di maturazione dei rapporti commerciali attivati, prevediamo un incremento dei servizi gestiti per conto di Hera Forlì-Cesena.

Soggetel e i benefici del teleriscaldamento

Dal 1985 Soggetel fornisce a case, edifici e alberghi di Bagno di Romagna energia elettrica e riscaldamento a basso costo e con un ridotto impatto ambientale, grazie alla cogenerazione. Sfruttando il calore della terra per produrre calore ed energia elettrica si abbattano completamente le emissioni di ossidi di zolfo e vengono ridotti rispettivamente del 18% e del 35%, le emissioni di ossidi di azoto e di anidride carbonica. Il risparmio è di 300 tonnellate equivalenti di petrolio all'anno. L'acqua termale di Bagno, che sgorga a una temperatura di circa 40°C viene portata ai 70-80°C per gli usi di riscaldamento sfruttando il principio della produzione energetica in sinergia, attraverso pompe di calore che, utilizzando come fluido di base l'acqua geotermica, provvedono a riscaldare l'acqua di circolazione. L'energia necessaria per il funzionamento delle pompe di calore è prodotta in loco da gruppi di cogenerazione ad energia totale, alimentati a gas naturale, che permettono il contemporaneo utilizzo dell'energia termica dovuta al recupero del calore prodotto dai gas di scarico e dagli organi di movimento. Il calore così prodotto è impiegato per innalzare ulteriormente la temperatura dell'acqua di circolazione, che giunge così a circa 76°C, mentre l'energia elettrica in surplus viene immessa in rete. L'acqua calda per la climatizzazione degli ambienti e per gli usi sanitari arriva nelle case attraverso una rete di distribuzione speciale interrata e preisolata, che elimina il bisogno di avere una caldaia di proprietà.